



### *La scuola, un buon biglietto da visita per la nostra città* di Claudio Del Don, candidato Plr al Municipio e al Cc di Bellinzona

*La nostra scuola comunale conta oltre un migliaio di allievi e più di cento docenti. Un numero di persone con le quali lavorare, coordinare e gestire non indifferente. Un'azienda, per rapporto ai numeri, di tutto riguardo.*

*Nella legislatura che si sta concludendo, per svariati motivi, la scuola a livello politico è stata di nuovo attaccata da più parti, più volte, almeno ai miei occhi, pretestuosamente; in altre parole il vero bersaglio non erano la scuola e i suoi responsabili. La nostra scuola comunale ha bisogno di poter lavorare con serenità; abbiamo un corpo docenti di buon livello, un amalgama interessante fra giovani e più esperti che*

*lavorano, sovente in silenzio, per favorire il più possibile l'apprendimento dei giovanissimi. Allievi che rappresentano il capitale umano di domani.*

*Sul piano pedagogico e didattico la sfida più importante dei prossimi anni sarà l'implementazione del concordato HarmoS. Se da una parte s'inizia con una certa quantità di fieno in cascina, nel senso che già oggi si risponde a un certo numero dei criteri fissati dal concordato, dall'altra non si potrà sottovalutare il lavoro da svolgere per essere a norma. Sul piano della politica scolastica della nostra città, chi sarà eletto dovrà confrontarsi almeno su tre temi che ritengo fondamentali.*

*Primo, quello del sostegno alle richieste del corpo docente e della scuola tutta per riuscire a fronteggiare la complessità dei problemi che quotidianamente essi devono affrontare. Una pista passa sicuramente*

*dal valorizzare le competenze acquisite sul campo dai nostri docenti esperti e far sì che questo patrimonio possa passare anche a quelli più giovani; una seconda pista riguarda sicuramente il sostegno nell'acquisizione di nuove competenze dei docenti, da svolgere soprattutto affrontando le situazioni concrete del quotidiano, sulla base delle richieste dirette dei docenti stessi.*

*Secondo, la qualità del lavoro passa anche dal disporre di strutture e infrastrutture confacenti. Il Comune dovrà mettere mano al portamonete per ristrutturare gli stabili scolastici, dove un piano già esiste; si tratterà di analizzarlo e soprattutto di realizzarlo. Inoltre sarà necessario agire per fare un deciso passo in avanti nell'utilizzo e soprattutto nell'educare alle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Al riguardo siamo parecchio in ri-*

*tardo. Questo implica non solo disporre delle tecnologie (nel senso dell'hardware), ma soprattutto delle risorse umane competenti in appoggio ai docenti per favorire al meglio il loro lavoro con gli allievi.*

*Terzo, la società cambia e cambiano anche le esigenze. Le scuole necessitano sempre più anche delle strutture extrascolastiche, che sono per esempio le mense e i doposcuola. Sviluppando ulteriormente queste offerte daremo maggiori opportunità anche ai figli delle famiglie i cui genitori, non per scelta, devono lavorare entrambi e a quelle monoparentali.*

*Ben cosciente delle possibilità economiche della nostra città e dei futuri investimenti che coinvolgeranno il futuro Municipio, penso che sarà indispensabile affrontare quanto brevemente riassunto e soprattutto sarà assolutamente necessario investire risorse finanziarie nella nostra politica scolastica.*